

COMUNICATO STAMPA

L'ASS. CULTURALE GUEST HOUSE CON IL CONTRIBUTO DELLA REGIONE LAZIO ED IL PATROCINIO DELLA PRESIDENZA ED IN COLLABORAZIONE CON IL MINISTERO DEI BENI CULTURALI E LA FONDAZIONE GIORGIO DE CHIRICO RISCOPRE UN MUSEO CHE SI INCONTRA ALL'INCROCIO DI VIALE AVENTINO CON LA VIA OSTIENSE QUASI TUTTI I GIORNI; DI FRONTE ALLA PIRAMIDE CESTIA, TOMBA ROMANA DEL TRIBUNO DEL POPOLO; CAIO CESTIO EPULONE MORTO NEL 12 A.C. IL MUSEO DI PORTA SAN PAOLO, SOPRANOMINATO DAI ROMANI "CASTELLO" E' UN VERO GIOIELLO NASCOSTO CHE RACCHIUDE LA STORIA DEL PORTO DI ROMA CON REPERTI E PLASTICI OLTRE AL FASCINO INQUIETO DELL'ARCHITETTURA INTERNA. NON A CASO IL MUSEO RICORDA LA MESSINSCENA DE "I PURITANI" DISEGNATA DA GIORGIO DE CHIRICO NEL 1933 PER IL 1° PREMIO MUSICALE FIORENTINO CHE RAPPRESENTA IL SIMBOLO PIU' SIGNIFICATIVO DELLA SCENOGRAFIA DEL NOVECENTO ITALIANO. L'ATTIVITA' SCENOGRAFICA DI DE CHIRICO E' QUASI DEL TUTTO SCONOSCIUTA. MA IL MUSEO CHE E' PARTE INTEGRANTE DI QUESTA MOSTRA, SIMILE ALLA MAGIA DEL SOGNO, DE CHIRICO "ESTRAE DAL VUOTO QUALCOSA CHE NON ESISTEVA" NELLE SUE OPERE E' PRESENTE L'EREDITA' DELLA LINEA METAFISICA DI NIETSCHE DEL CONCETTO DI "VOLONTA' DI POTENZA CREATRICE" CHE ANIMA LA PRESENZA ENIGMATICA ED INCANCELLABILE DEL MITO. LA MOSTRA RICALCA L'ATTIVITA' SCENOGRAFICA DEL PITTORE DAI TEMPI PARIGINI IN CUI FREQUENTAVA I LABORATORI-SPETTACOLO CON GLI AMICI APOLLINAIRES COCTEAU, STRAWINSKY (1929) FINO ALL'ULTIMA OPERA DEL 1968; MAI RAPPRESENTATA "L'ESTASI". UN DE CHIRICO NUOVO; INCONSUETO; INEDITO, AVVINCENTE BOZZETTISTA. CHE RICORDA COMUNQUE IL SUO PASSATO METAFISICO DI PIAZZE E SPAZI VUOTI E SOLITARI E RIPROPONE AL VISITATORE UN VIAGGIO FINITO. INCONCRETO ED ANNULLATORE CHE SI FRANTUMA NEL RISVEGLIO DEL SOGNO. DISEGNATORE DI SOLI DAI LUNGI RAGGI SERPEGGIANTI NELLE LITOGRAFIE DEI "CALLIGRAMMES" PER IL PITTORE APOLLINAIRE; INTERPRETE PASTORALE DELL'OPERA DANNUNZIANA "LA FIGLIA DI JORIO" CLASSICO NELLA RICOSTRUZIONE DI TEBE NELL'"ANFIONE" CON COSTUMI CHE UNISCONO ORIGINALITA' AGLI ELEMENTI ARCHITETTICI CLASSICI; NOSTALGICO DEL SUO PASATO DISEGNA "IL MINOTAURO"; SORPRENDE NEL SUO CINQUECENTESIMO BAROCCO NELLA "LEGGENDA DI GIUSEPPE" E SI RIVELA INFINE ESTROSO BOZZETTISTA NE "IL MEFFI FELE" RAPENDO DAL MONDO INCANTATO L'IMMAGINARIO FIABESCO. I COSTUMI DELL'ACCADEMIA DI COSTUME E DI MODA ACCOMPAGNANO IL VIAGGIO INSIEME AI VARI SIMBOLI DEL TEMPO E DEL RICORDO E DELL'ARCHITETTURA CHINOSA DEL MUSEO DEL BURCARDO. L'ADATTAMENTO E LE SCENOGRAFIE SONO STATE CURATE DAL GIOVANE PITTORE CILIANO CARCIOTTO, CHE HA SAPUTO INTERPRETARE IL MESSAGGIO DEL GRANDE DE CHIRICO. PER LA SINGOLARITA' DELLA MOSTRA E LA COMBINAZIONE DEL FASCINOSO MUSEO LA MOSTRA E' STATA PRO- ROGATA FINO AL 30 SETTEMBRE.

UN CORDIALE RINGRAZIAMENTO

(S. VESCE)

Per Giulio Russo
Da Ass. Cult. Guest House

